

**FONDI ASSEGNATI DAL DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA FAMIGLIA - ANNO 2023**

DGR n. 507 del 22/04/2024

D.D. n. \_\_\_\_\_

**SCHEDA SVILUPPO PROGETTUALITÀ TERRITORIALI  
AREA SOCIALE SOCIO-SANITARIA INTEGRATA**

DA COMPILARSI A CURA DEI SOGGETTI BENEFICIARI DELLE RISORSE E DA TRASMETTERE A MEZZO PEC

**[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)**

**ENTRO IL 30/06/2024**

Info e contatti:

Irene Candeago Tel. 055/4384716

Angela Vignozzi, Tel. 055/4385594

***[politicheminori@regione.toscana.it](mailto:politicheminori@regione.toscana.it)***

<b>ZONA DISTRETTO / SOCIETÀ DELLA SALUTE</b>	<b>CASENTINO</b>
<b>TITOLO</b>	<b>PERCORSI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ IN CASENTINO</b>

<b>AZIONI FINANZIABILI</b>	<p>AZIONE “ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE”</p> <p><b>CONSOLIDAMENTO O STRUTTURAZIONE DI CENTRI PER LE FAMIGLIE:</b> realizzazione e/o potenziamento in ogni Zona Distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento - Centro per le famiglie - anche con più articolazioni territoriali, per la risposta ai bisogni e alle istanze delle famiglie, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle Case di Comunità di cui al PNRR, per definire modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, rafforzando il ruolo dei servizi sociali territoriali, dei servizi socio-sanitari di prossimità e dei servizi socio-educativi, affinché si possano utilizzare e/o programmare e sperimentare metodi e strumenti innovativi, anche in co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, con dispositivi ed interventi omogenei ed efficaci nelle attività di informazione, accoglienza, ascolto e nell’accompagnamento delle famiglie nella loro crescita educativa e nel sostegno alla genitorialità vulnerabile, ai nuclei affidatari ed adottivi.</p>
----------------------------	---

<p><b>AZIONI DA REALIZZARE</b></p> <p><b>Descrivere le attività che si intende realizzare specificando se si tratta di attività in continuità con precedente progettazione e/o se ci sono state rimodulazioni</b></p>	<p>AZIONE: “ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE”</p> <p>Si prevede di dare continuità al potenziamento delle attività del Centro per le Famiglie del Casentino in relazione alle attività previste dalla Del. GRT n. 876 del 25.07.2022, dalla Del. GRT n. 1444/2023 e dalla Del. GRT n. 507 del 22.04.2024 con la quale sono approvati gli Indirizzi alle zone distretto per lo sviluppo di progettualità a valere sul fondo per le politiche della famiglia ed in linea con il Modello Condiviso di Centro per le Famiglie recepito con la Del. GRT n. 158 del 20.02.2023.</p> <p>Si sottolinea che le attività si integrano con le attività sociali e sociosanitarie promosse con il progetto finanziato nell’ambito del PNRR M5, C2, S1, 1.1.1, nonché delle Case di Comunità del Casentino.</p> <p>Il servizio è destinato a tutti i nuclei familiari, con l’obiettivo di sostenere e accompagnare la genitorialità, le competenze educative, favorendo anche il protagonismo delle associazioni.</p> <p>Segue il dettaglio delle attività:</p> <p>1. <b>Servizi di base - Area dell’informazione e dell’orientamento - Attività di supporto a familiari:</b> sportello telefonico e di ascolto finalizzato all’informazione sui servizi e opportunità offerte dal territorio (contributi, voucher, accesso ai servizi specialistici, servizi educati, sociali e sociosanitari).</p> <p>L’informazione sarà sviluppata anche tramite strumenti informatici e web, quali il sito internet, le newsletter, i social network, materiale mirato (e.g. opuscoli) su tematiche specifiche e campagne di sensibilizzazione.</p> <p>Lo sportello garantisce l’accoglienza e una prima risposta ai bisogni espressi. Lo sportello favorisce anche il contatto con la psicologa e l’educatrice professionale in caso di particolare necessità da parte della famiglia, il primo contatto sarà propedeutico e finalizzato al modello educativo del sostegno alla genitorialità. <u>A chi è rivolto:</u> famiglie; figure genitoriali. <u>Professionalità impiegate:</u> educatore professionale o titolo equipollente. <u>Modalità di lavoro:</u> attraverso l’ascolto, orientamento e informazione affianchiamo la rete familiare; il confronto, l’ascolto e la condivisione sono strumenti fondamentali per sostenere la famiglia nell’individuare le</p>
---	---

proprie risorse. L'obiettivo è passare da uno sportello attivabile su prenotazione ad un sportello di accesso "libero".

2. **Servizi di base - Area de Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie:** promozione di attività laboratoriali (alcuni esempi: musica, lettura, pittura, pet therapy, ecc.) per massimo 6 incontri, per rafforzare le risorse e le competenze delle famiglie, il valore del lavoro di cura e il ruolo del caregiver; promozione di esperienze di scambio e socializzazione, con particolare attenzione alla dimensione multiculturale, alla promozione di azioni che favoriscano i rapporti intergenerazionali e tra i generi. Per lo svolgimento dei laboratori saranno coinvolte anche le associazioni di promozione sociale e di volontariato del territorio.
3. **Servizi Integrativi - Attività di sostegno all'attività educativa:** nell'ambito del Centro per le Famiglie, anche in modalità diffusa sul territorio (altre sedi "Il cappellaio matto" di Bibbiena), saranno sviluppate attività psico-educative rivolta ai minori ed agli adolescenti – individuali e di gruppo – in situazioni di difficoltà emotiva - relazionale e sociale. L'intervento si articola tra azioni di tipo animativo/educativo (maturazione competenze evolutive) ed azioni legate allo sviluppo psicologico (sviluppo emotivo e relazionale). Tale azione ha il fine di sostenere il minore e la sua famiglia sia promuovendo il benessere psicologico/sociale sia di prevenire fenomeni di disagio o devianza. È previsto un lavoro integrato di equipe multidisciplinare attraverso la partecipazione dello psicologo/educatore ai gruppi GTM (gruppo tutela minori).  
L'intervento educativo è effettuato da figure professionali con esperienza specifica. A chi è rivolto: a tutti i bambini/ragazzi frequentanti scuole di ogni ordine e grado; Professionalità impiegate: psicologi ed educatori, tutti con esperienze pluriennali nel sostegno all'attività educativa e/o scolastica e nella relazione scuola-famiglia. Modalità di lavoro: sono privilegiati interventi individuali o interventi in piccolo gruppo. In un primo incontro, la famiglia presenta la situazione e il bisogno che ha individuato. Si procede con un momento di osservazione e di conoscenza per impostare un programma specifico di lavoro che definisce quanto e come il supporto educativo prenderà forma.
4. **Sostegno alla genitorialità:** Si prevede di dare continuità alle attività di sostegno alla genitorialità. Il percorso è a sostegno del genitore nell'affrontare cambiamenti che riguardano la vita familiare e che possono modificarne l'equilibrio. Questo spazio, unito al supporto e al confronto con psicologi e educatori, ha come obiettivo quello di ricreare nuove dinamiche educative nella relazione genitori/figli.  
Questo servizio ha quindi la finalità di riconoscere i bisogni e le necessità della famiglia nelle diverse fasi di crescita per ricercare insieme nuove strategie (la nascita di un figlio, una separazione, la fragilità emotiva nell'adolescenza). A chi è rivolto: genitori in rapporto individuale/in coppia e/o con il coinvolgimento dei propri figli; Gruppo genitori e ragazzi - occasione di confronto su esperienze relazionali ed educative vissute nel quotidiano. L'accesso al servizio avverrà a seguito di una valutazione professionale da parte dell'equipe multiprofessionale e/o dell'assistente sociale referente. Professionalità impiegate: assistente sociale, educatore professionale, psicologo. Metodologia di lavoro: in un primo incontro sarà raccolto il bisogno e definito il ruolo che potrà essere svolto dal professionista più rispondente al bisogno con l'impiego anche di più figure. Sono concordati il numero e la frequenza degli appuntamenti affinché siano rispondenti al bisogno e alla sostenibilità. Attraverso il dialogo il percorso prende forma nella quotidianità, costruendo insieme una storia di confronto e supporto, nella relazione di cura dei figli. Potranno essere previsti dei gruppi allargati per i genitori, per favorire contesti di scambio e conoscenze su tematiche specifiche.
5. **Potenziamento attività Centro Affidi e sostegno famiglie affidatarie e adottive:** L'obiettivo è il potenziamento dell'attività del

Centro Affidi. Il Centro Affidi è un servizio pubblico sovracomunale che ha funzioni di promozione e di gestione di attività di supporto per i servizi sociali di base, al fine di agevolare il ricorso all'affidamento familiare e di favorirne un'utilizzazione efficace. Le sue funzioni possono essere così articolate:

- promozione del servizio di affidamento familiare con interventi di informazione e formazione rivolti alla cittadinanza
- conoscenza, valutazione e formazione delle famiglie e dei singoli che hanno manifestato la loro disponibilità all'affido
- esame delle segnalazioni dei minori temporaneamente privi di ambiente familiare idoneo provenienti dai servizi territoriali e valutazione congiunta della proposta di affidamento
- abbinamento minore/affidatario in collaborazione con gli operatori dei servizi di base e definizione del progetto di affido individuando impegni e compiti degli operatori, della famiglia affidataria, del minore e della famiglia di origine
- verifiche e revisioni del progetto di affido in collaborazione con i servizi territoriali
- azioni di supporto agli affidatari con modalità di gruppo e individuale
- attivazione e sostegno di reti con le associazioni di volontariato e le istituzioni presenti nel territorio sovracomunale
- collegamento con la rete dei Centri Affidi a livello regionale
- definizione e gestione di una banca dati di chi si è reso disponibile all'affido attraverso l'elaborazione, il monitoraggio e l'aggiornamento della documentazione cartacea ed informatica

Il Centro Affidi si avvarrà di un'equipe minima composta dall'Assistente sociale e dallo Psicologo.

Il Centro per le famiglie promuoverà azioni di sostegno a favore delle famiglie adottive. I servizi territoriali avranno il compito di svolgere un importante ruolo di sostegno alle competenze genitoriali. Le finalità generali possono essere così riassunte:

- sostenere i genitori nella costruzione di una buona identità adottiva e nello svolgimento del loro ruolo;
- favorire la costruzione di un legame di attaccamento sicuro tra genitori e bambino;
- aiutare i genitori ed il bambino ad affrontare le specifiche sfide che l'adozione comporta, rafforzando le loro risorse;
- valutare il livello di funzionalità/problematicità presente nella famiglia adottiva;
- fornire aiuto per gestire specifiche problematiche psicologiche, comportamentali, di apprendimento, post-traumatiche, dell'adottato.

Professionalità impiegate: assistente sociale, psicologo, educatore professionale. Modalità di lavoro: la definizione di obiettivi, tempi, modalità degli incontri varierà a seconda del bisogno espresso. La consulenza potrà rivolgersi a singoli o a gruppi, con percorsi differenti e su misura. A chi è rivolto : Famiglie potenzialmente interessate all'affido e/o adozione, Famiglie affidatarie, Famiglie adottive

<b>RISULTATI ATTESI</b>	<p>AZIONE "ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE"</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Aumento della qualità della vita dei soggetti coinvolti ed in particolare dei minori e delle loro famiglie, garantendo un sostegno emotivo, attraverso l'incremento del lavoro di equipe e la collaborazione con i servizi specialistici.</li><li>- Incremento dell'informazione e del servizio di orientamento verso i servizi a favore dei minori e delle famiglie</li><li>- Potenziamento delle strategie e le competenze genitoriali.</li><li>- Prevenzione di situazioni legate alla tutela minori.</li><li>- Aumento della qualità della vita dei soggetti coinvolti: promuovere equilibrio psico-sociale dei minori.</li><li>- Incremento del lavoro di equipe del centro per le famiglie</li><li>- Incremento della collaborazione con i servizi specialistici.</li></ul> <p>Indicatori :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- % minori seguiti dal Centro per le famiglie/minori per i quali è stato attivato un intervento educativo: 100%</li><li>- % n. famiglie che accedono al Centro per le famiglie zonale/famiglie seguite dalla équipe: 100%</li><li>- % n. minori seguiti per situazioni legate alla tutela/ n. minori seguiti dall'équipe multidisciplinare/gruppo tutela minori: 100%</li><li>- % incremento delle ore dello psicologo nei percorsi del Centro per le famiglie 2024/ ore dello psicologo nei percorsi del Centro per le famiglie 2023: 25%</li></ul>
-------------------------	--

**PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO**

RISORSE PROFESSIONALI				SPECIFICARE IL COSTO IMPUTATO ALL'AZIONE
<b>PERSONALE INTERNO</b>	<b>QUALIFICA PROFESSIONALE</b>	<b>N. ORE</b>	<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	<b>AZIONE</b>
	ASSISTENTE SOCIALE			
	PSICOLOGO			
	EDUCATORE PROFESSIONALE			
	PSICHIATRA / NEUROPSICHIATRA			
	ALTRO (SPECIFICARE)			
SUB TOTALE	€ 0,00			€ 0,00
<b>PERSONALE ESTERNO ASSUNTO MEDIANTE INCARICHI / COLLABORAZIONI /P. IVA</b>	<b>QUALIFICA PROFESSIONALE</b>	<b>N. ORE</b>	<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	<b>AZIONE</b>
	ASSISTENTE SOCIALE			
	PSICOLOGO			
	EDUCATORE PROFESSIONALE			
	PSICHIATRA / NEUROPSICHIATRA			
	ALTRO (SPECIFICARE)			
SUB TOTALE	€ 0,00			€ 0,00
<b>PERSONALE ESTERNO ASSUNTO CON APPALTO</b>	<b>INDICARE LA QUALIFICA PROFESSIONALE E SPECIFICARE LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE</b>		<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	<b>AZIONE 1</b>
SUB TOTALE	€ 0,00			€ 0,00
<b>BENI / SERVIZI</b>				
<b>FORNITURE</b>	<b>DESCRIVERE IL BENE / SERVIZIO DA ACQUISTARE</b>		<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	<b>AZIONE 1</b>
	Servizio di supporto alla genitorialità: psicologo e/o psicoterapeuta		€ 18.226,00	€ 18.226,00
	Servizio di supporto alla genitorialità: educatore		€ 2.202,00	€ 2.202,00

	professionale coordinatore		
	Servizio di supporto alla genitorialità: educatore professionale	€ 30.704,00	€ 30.704,00
SUB TOTALE		€ 51.132,00	€ 51.132,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 51.132,00</b>	<b>€ 51.132,00</b>

<b>RECAPITI DEL REFERENTI DEL PROGETTO</b>	<p>Nome Veronica Cognome Meini  Ente e Servizio Unione dei Comuni Montani del Casentino - Servizi Sociali  E-mail: veronicameini@casentino.toscana.it  Tel.: 0575 5071 – 335 7570097</p>
	<p>Nome Tiziana Cognome Salamone  Ente e Servizio Comune di Bibbiena - Servizi Sociali  E-mail: tiziana.salamone@comunedibibbiena.ar.it  Tel.: 0575 5305 – 345 7529106</p>
	<p>Nome Valentina Cognome Galastri  Ente e Servizio Az. Usl Sud Est Zona Casentino - UFMIA e Consultorio Familiare  E-mail: valentina.galastri@uslsudest.toscana.it  Tel.: 0575 5681 – 334 1152992</p>
<b>RECAPITI DEL REFERENTE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO</b>	<p>Nome Daniela Cognome Nocentini  Ente e Servizio Unione dei Comuni Montani del Casentino  E-mail: danielanocentini@casentino.toscana.it  Tel.: 0575 5071 – 335 260341</p>
<b>DATA</b>	15 luglio 2024
<b>FIRMA DEL REFERENTE DEL PROGETTO</b>	Dr.ssa Daniela Nocentini